



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

Via Marcello Provenzali, 15 - 44042 Cento (FE)
www.comune.cento.fe.it - comune.cento@cert.comune.cento.fe.it

Ordinanza del Sindaco

N°. 81 del 13/07/2018.

Oggetto: INDICAZIONI PER IL CONTROLLO E LA PREVENZIONE DEL VIRUS WEST NILE DERIVANTE DALLA ZANZARA TIGRE - ATTIVITA' ANNO 2018

IL SINDACO

Vista la nota da parte della Regione Emilia Romagna Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare acquisita al prot. generale n° 34079 in data 26/06/2018, per la **SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELL'INFEZIONE DA WEST NILE VIRUS: INDICAZIONI A SEGUITO DELL'EVIDENZA DI CIRCOLAZIONE VIRALE IN AREE DEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, FERRARA E RAVENNA;**

Vista la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, ed in particolare della zanzara tigre (*Aedes albopictus*);

Premesso che la sorveglianza entomologica, attivata a seguito del piano di sorveglianza delle arbovirosi per il 2013 aveva evidenziato una rilevante circolazione di virus West Nile nell'area della bassa pianura delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia;

Rilevato che in Provincia di Modena si era registrato il primo caso umano di malattia neuro invasiva (WNND) che, associato all'intensa circolazione del virus, configura una condizione di rischio classificata come livello 3° (inizio di epidemia) nel Piano Regionale di sorveglianza delle arbovirosi per il 2013;

Considerato che di conseguenza si rende necessario adottare interventi di controllo del vettore e di prevenzione dell'infezione nell'uomo quali:

- Lotta antilarvale e attività di controllo e sostegno delle attività effettuate da privati;
- Interventi straordinari preventivi con adulticidi qualora sia in programma una manifestazione che comporti il ritrovo di molte persone nelle ore serali in aree all'aperto;
- Interventi comunicativi sull'opportunità di proteggersi – in particolare nelle ore crepuscolari e notturne e nelle aree di pianura - da punture delle zanzare *Culex*, vettori del virus WN, sia per il tramite di professionisti della sanità sia attraverso altri canali quali i Comuni stessi, associazioni di volontariato, naturalistiche ecc.;

Dato atto che l'attività di sorveglianza della circolazione virale prevista dal piano regionale sta proseguendo e che il Gruppo regionale di entomologia sanitaria sta elaborando, sulla base dei dati epidemiologici, mappe di rischio per individuare aree in cui intensificare le opere di disinfezione.

Viste le note PG/2013/191065, PG/2013/198147e PG/2013/202287 a firma del Direttore Generale sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna;

Visto il r.d. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto la DGRER n°280 del 03.03.2008;

Vista la l.r. 4 maggio 1982, n. 19;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

Nel territorio del Comune di Cento, dalla data del presente provvedimento fino al 31.10.2018:

Ai soggetti gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di aree strutturate con sistemi di raccolta delle acque meteoriche (privati cittadini, amministratori condominiali, società che gestiscono le aree di centri commerciali, gestori di multi sale cinematografiche, ecc.) di:

- 1) evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
- 2) procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini - non si applicano tali prescrizioni alle ovitrappeole inserite nel sistema regionale di monitoraggio dell'infestazione;
- 3) trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia

larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta; indipendentemente dalla periodicità, il trattamento è praticato dopo ogni pioggia. In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità e libera da foglie e detriti onde consentire il deflusso delle acque;

4) tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce da sterpi e rifiuti di ogni genere, e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;

5) provvedere nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati, e nelle aree ad essi confinanti incolte od improduttive, al taglio periodico dell'erba;

6) svuotare le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi.

Che gli interventi di disinfestazione con adulticidi in aree private, da effettuarsi esclusivamente in situazioni di particolare molestia, e mai a scopo previsionale né a calendario, siano effettuati alle seguenti condizioni:

1) Le operazioni di disinfestazione, eseguite da imprese specializzate oppure dal proprietario o da chi ha in uso l'area, siano effettuate con modalità tali da non nuocere in alcun modo alle persone, agli animali domestici ed alla fauna selvatica, nonché agli artropodi di specie non bersaglio, quali in particolare le api ed i bombi.

2) Siano utilizzati esclusivamente presidi medico-chirurgici o altri biocidi autorizzati per la lotta alle zanzare e registrati allo scopo presso il Ministero della Salute

3) Siano apposti con sufficiente anticipo (48 ore) cartelli di avviso per informare i frequentatori dell'area della data ed ora in cui verrà effettuato il trattamento con indicazione del tipo di prodotto impiegato.

4) i trattamenti dovranno essere sospesi in presenza di vento o pioggia.

5) in caso di utilizzo di atomizzatore spalleggiato ci si mantenga ad una distanza di almeno 10 metri dal confine tra le proprietà

6) nel caso fosse necessario trattare aree più vicine al confine tra le proprietà sia utilizzata esclusivamente una pompa a bassa pressione. L'utilizzatore deve evitare che l'aerosol invada le proprietà confinanti per diretta irrorazione o per deriva.

7) l'utilizzo di nebulizzatori a motore portati da automezzi è ammesso in aree private sufficientemente estese, di norma mediante lancia imbracciata e previa regolazione della portata dello spruzzo di aerosol tale da produrre effetti analoghi a quanto prescritto ai precedenti punti 5) e 6) e comunque tali da non valicare la proprietà del richiedente; è sempre vietato lanciare l'aerosol dall'automezzo con boccaglio emettitore percorrendo strade pubbliche sulle quali si affacciano diverse proprietà.

Che gli interventi di disinfestazione con adulticidi in aree pubbliche, tranne nei casi di emergenza causata da casi sospetti od accertati di malattie trasmesse da zanzare o altri artropodi, siano da effettuarsi esclusivamente in situazioni di concreta molestia, ed in tal caso possano essere disposti esclusivamente dal Comune, informato il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL, e commissionati ad imprese specializzate oppure effettuati dal Comune con propri mezzi e personale che deve essere adeguatamente formato. Nell'effettuazione di tali interventi devono essere rispettate le prescrizioni del precedente comma punti dall'1 al 4 . "

ORDINA ALTRESI'

Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di scarpate ferroviarie, scarpate e cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte e aree dimesse, di:

1. mantenere le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolta d'acqua stagnanti.

A tutti i conduttori di orti, di:

1. eseguire l'annaffiatura diretta, tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;

2. sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;

3. chiudere appropriatamente e stabilmente con coperchi a tenuta ermetica gli eventuali serbatoi d'acqua.

Ai proprietari e responsabili o ai soggetti che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:

1. adottare tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
2. assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in generale, di:

1. stoccare i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;
2. svuotare i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione;
3. assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Ai responsabili dei cantieri, di :

1. evitare raccolte di acqua in aree di scavo, bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
2. sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
3. provvedere, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione del suolo e di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche;
4. assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di contenitori (cassonetti) e/o ambienti atti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilabili, di:

1. stoccare i cassonetti, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;
2. svuotare i cassonetti da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di riparazione e di commercializzazione;
3. assicurare nelle situazioni in cui non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, la rimozione dei potenziali focolai larvali eliminabili e adeguati trattamenti di disinfestazione in quelli ineliminabili, da praticare con la periodicità richiesta in relazione al prodotto utilizzato e comunque entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

A tutti i proprietari, gestori e conduttori di vivai, serre, deposito di piante e fiori, aziende agricole site in vicinanza dei centri abitati di:

1. eseguire l'annaffiatura in maniera da evitare ogni raccolta d'acqua; in caso di annaffiatura manuale, il contenitore deve essere riempito di volta in volta e svuotato completamente dopo l'uso;
2. sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
3. chiudere appropriatamente e stabilmente con coperchi gli eventuali serbatoi d'acqua.
4. eseguire adeguate verifiche ed eventuali trattamenti nei contenitori di piante e fiori

destinati alla coltivazione e alla commercializzazione.

All'interno dei cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida; in alternativa l'acqua del vaso deve essere trattata con prodotto larvicida ad ogni ricambio. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto. Inoltre tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli innaffiatoi o simili) dovranno essere sistemati in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia.

AVVERTE

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 7 bis del DLGS 267 del 2000 con sanzione amministrativa pecuniaria da 25.00 euro a 500 euro.

DISPONE

che all'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza ed all'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni provvedano, per quanto di competenza, il Corpo di Polizia Municipale, l'Azienda Usi di Ferrara – Distretto di Cento nonché ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti.

DISPONE ALTRESÌ

che in presenza di casi sospetti od accertati di WNND o di situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza, con associati rischi sanitari, in particolare nelle aree circostanti siti sensibili quali scuole, ospedali, strutture per anziani o simili, il Comune provvede ad effettuare direttamente trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo se del caso con separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati o ad addebitarne loro i costi nel caso che l'attività sia stata svolta dal Comune. E' revocato ogni altro provvedimento in contrasto con la presente ordinanza.

Il Sindaco
TOSELLI FABRIZIO / INFOCERT SPA

La presente copia è composta da n..... pagine, è conforme, ai sensi dell'art.18, comma 2, del D.P.R.n.445/2000 ed all'art.23 del D.Lgs.n.82/2005, al documento originale sottoscritto con firma digitale, conservato presso questo Ente.

Cento, li _____ Il Pubblico Ufficiale _____